

possibile vivere un amore pieno e fedele per tutta la vita. Gesù ci ha indicato la via per costruire una vita ricca di amore: donarci totalmente a Lui e ai fratelli, seguire Lui anche sulla via della Croce. Per vivere concretamente questo dono diventa importante mantenere il nostro cuore ed il nostro corpo, compresa la sessualità, dentro al progetto di Dio; lasciarci guidare da Lui, che è Amore, a conoscere la via e i passaggi dell'amore vero; riprendere confidenza con la parola castità, che indica l'educazione ad un amore sempre più purificato da ogni traccia di egoismo, di possesso, di violenza, di mancanza di correttezza e di rispetto. Crescere nella via della castità per crescere nella via dell'Amore.

La via della miseria spirituale, di chi è lontano da Dio, di chi rifiuta il suo amore, di chi pensa di non aver bisogno di Dio. Per sollevare questo tipo di miseria la via è anzitutto quella della nostra conversione personale, della ricerca di Dio e di una sempre maggiore vicinanza a Lui. In questa prospettiva la Quaresima è stato un tempo privilegia-

to per un cammino che ci ha preparati a ricevere il Sacramento della Riconciliazione e del Perdono. Prepariamo con cura la nostra confessione pasquale, lasciandoci illuminare dalla parola del Vangelo, compiendo gesti di penitenza e di purificazione in preparazione al Sacramento. Preparata così, confessione in vista della Pasqua sarà veramente come un secondo Battesimo, per usare una bella espressione dei Padri della Chiesa. Allora, la Veglia Pasquale sarà la nostra Veglia Battesimale annuale, rivivremo la grazia e la gioia dell'Iniziazione Cristiana nella quale, prima di ogni nostro impegno, c'è stata e c'è oggi la grandezza dell'amore di Dio, che ci ha raggiunti per primo e non si stanca di rialzarci.

Vi Voglio Bene e vi abbraccio,

+ *Carlo Maria Martini*

Caltagirone, 19 marzo 2014
Festa di san Giuseppe



DIOCESI DI CALTAGIRONE



NELLA SUA
VITA
LE NOSTRE VIE

LETTERA DEL VESCOVO
AI GIOVANI

PASQUA 2014

«BEATI I POVERI IN SPIRITO, PERCHÉ DI ESSI È IL REGNO DEI CIELI» (MT 5, 3)

Papa Francesco nel suo Messaggio per la Quaresima e Pasqua 2014 di quest'anno ci invita a contemplare Gesù che ha scelto la via della povertà umana totale per portarci l'unica vera ricchezza che è *“la sua sconfinata fiducia in Dio Padre... il suo essere il Figlio... In ogni epoca e in ogni luogo Dio continua a salvare gli uomini e il mondo mediante la povertà di Cristo, il quale si fa povero nei Sacramenti e nella Parola della sua Chiesa, che è un popolo di poveri. La ricchezza di Dio non può passare attraverso la nostra ricchezza ma sempre e soltanto attraverso la nostra povertà, personale e comunitaria, animata dallo Spirito di Cristo”*. Ancora papa Francesco ci invita a seguire Gesù sulla medesima strada, per guardare con il suo medesimo amore e con i suoi occhi alle miserie dei fratelli, per toccarle, per farcene carico e operare concretamente per alleviarle. È questa la strada per incontrare l'Amore.

Nella mia ultima lettera Pastorale *“Per un'altra via”* ho riflettuto sulla *strada* che ti porta a cambiare vita di chi ha incontrato il bambino Gesù, anche in questo messaggio vorrei sottolineare delle *“vie-strade”* per cambiare atteggiamenti e stili di vita per incontrare il Signore nel Prossimo.

La via della miseria materiale:

mancanza di cibo, di acqua, di lavoro, di dignità, di istruzione adeguata, di giuste relazioni. Troviamo questa miseria vicino a noi e lontano da noi, in tanti paesi del mondo. Impariamo a condividere di più, a scoprire qualcosa di superfluo nella nostra casa e nella nostra vita, ma anche a privarci di qualcosa che ci sembra necessario, che ci costa donare. Impareremo a gioire per il sorriso di chi riceve sollievo dal nostro sacrificio e a gioire perché il nostro cuore fa un passo avanti nella via dell'Amore.

La via della miseria morale, di chi è schiavo del vizio e del peccato, alcool, droga, gioco, pornografia, come ricorda il Messaggio del Papa. Penso in modo particolare a quanti non conoscono l'Amore, o non vi credono più, spesso perché confondono l'amore con il piacere, a quanti sono delusi e scettici circa la possibilità di vivere esperienze gioiose e durevoli di amore, a quanti non credono

Carissimo/a,

già da tre anni, in prossimità della Giornata Mondiale dei Giovani, (Domenica delle Palme), ti scrivo una lettera per coinvolgere sempre più da vicino, nel cammino della nostra chiesa diocesana, i tanti giovani che, come te, si sentono attratti da Dio. Mi sembra bello poter continuare con voi questo dialogo, ma sarei ancora più contento se nascesse anche un confronto; se foste voi a scrivermi e a “punzecchiarmi”. Non mi tirerò indietro.

Quest'anno desidero invitarvi a vivere la Pasqua come tempo privilegiato per contemplare l'Amore: l'Amore del Padre per noi, che si è manifestato in Gesù, nella sua persona, nei suoi gesti e nelle sue parole, nella sua vita e specialmente nei giorni della sua Passione, nella Croce e nella Resurrezione.

